

Cessione del credito dei fornitori in caso di fondi in ritardo

Le banche spingono la linea 1

TORINO

Arriva al confine con Moncalieri la linea 1 del metrò di Torino. Sarà bandita entro febbraio la gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del prolungamento Sud, da

Lingotto a piazza Bengasi. L'opera vale 193,5 milioni e si sviluppa su un tracciato di 2,2 chilometri (1,9 chilometri di tunnel) con una fermata intermedia a Italia '61. «La gara -

conferma Giancarlo Guiati, presidente del Gruppo Torinese Trasporti - dovrebbe concludersi entro l'estate e il cantiere potrebbe già partire per la fine dell'anno».

Altra novità sul cammino della linea 1 è inoltre la recente conclusione di un accordo fra il Gtt e Ifitalia, che si avvale di Bnp-Paribas, per la cessione del credito dei fornitori in caso di ritardi nell'arrivo dei finanziamenti pubblici. «Si tratta di un meccanismo già utilizzato per la metropolitana di Roma - prosegue Guiati - Le aziende che lavorano per la linea saranno saldate dalla fi-

nanziaria, alla scadenza delle fatture, e Gtt avrà a disposizione una dilazione di 90 giorni».

Il doppio annuncio arriva in un mese di ricorrenze per il metrò. Domani saranno quattro anni esatti da quando, il 4 febbraio del 2006, è stato inaugurato al pubblico il primo tratto di 7,5 chilometri fra Collegno e piazza XVIII Dicembre. Una seconda parte del tracciato, fino a Porta Nuova, è stato aperto l'anno successivo, il 5 ottobre 2007.

«Dalla prima corsa a fine 2009 - snocciola i dati il Gruppo Torinese Trasporti - a bordo dei vagoni automatici del sistema Val sono stati trasportati oltre 62 milioni di passeggeri, 22 soltanto lo scorso anno. Attualmente la media è di 90mila utenti al giorno durante la settimana, di 50mila il sabato e di 30mila la domenica. Sui binari viaggiano 19 treni con una frequenza di 2 minuti, nelle ore di punta, fra una corsa e l'altra. Le fasce orarie più gettonate sono quelle del mattino fino alle 9,30 e del pomeriggio dall'una e mezza alle sette e mezza. Le stazioni più frequentate sono quelle di Porta Nuova e Porta Susa».

Nel frattempo proseguono i lavori fra Porta Nuova e Lingotto, tratto che sarà inaugurato a inizio 2011. A settembre è terminato lo scavo del tunnel

ad opera della talpa Caterina e sono attualmente in cantiere le lavorazioni per attrezzare la via di corsa dei treni e per l'allestimento delle stazioni. Altre novità, infine, sul fronte del prolungamento Ovest.

Venerdì scorso è stato firmato fra la Regione e gli enti locali un atto integrativo che aggiorna la ripartizione delle risorse per il tracciato da Collegno a Cascine Vica. In tutto si tratta di 3,4 chilometri con quattro stazioni intermedie (Certosa, Collegno, Leumann e Cascine Vica) e per cui sarà necessario un investimento di oltre 304 milioni che peseranno per 182 milioni sullo Stato, per 48,6 milioni sulla Regione e per il resto sulla Provincia e sui Comuni di Torino, Collegno e Rivoli. «Confermiamo - sottolinea l'assessore regionale, Daniele Borioli - il nostro impegno per dotare la città di un servizio metropolitano comodo ed efficiente, la migliore risposta ai problemi di traffico e di qualità dell'aria e dell'ambiente. L'ultimo tratto della linea 1 fino a Rivoli e Cascine Vica porta a termine e completa questo disegno. Ci auguriamo che il progetto sia definitivamente approvato per quest'anno, in modo da poter iniziare i lavori nel 2011».

M.C.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

